

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
489.988

Vaticano L'incontro con Casini e i leader cristiano-democratici

Il monito del Papa ai politici cattolici: non cedere sull'etica

Attenzione su aborto, fine vita e matrimonio

ROMA — Difendere e promuovere il matrimonio «indissolubile tra un uomo e una donna», la famiglia e la vita, con un netto e ribadito «no» ad aborto ed eutanasia, come impegno centrale per i partiti cattolici. Il nuovo appello di Benedetto XVI è giunto nel corso dell'udienza concessa a Castel Gandolfo all'Internazionale democratico-cristiana. «Un autentico progresso della società umana», ha detto il Papa «non potrà prescindere da politiche di tutela e promozione del matrimonio e della comunità che ne deriva, politiche che spetterà non solo agli Stati ma alla stessa comunità internazionale adottare».

Queste parole del Papa a difesa della famiglia tradizionale arrivano a due giorni dalla riunione del consiglio permanente della Cei che, a partire da domani a Roma, analizzerà — tra i temi all'ordine del giorno — proprio i problemi delle unioni di fatto e il biotestamento.

«Sono cattolico, ma da politico agisco laicamente». Così ha risposto al Papa il candidato alle primarie del Pd Matteo Renzi che ha spiegato di avere «grande rispetto per il Pontefice, ma quando faccio politica rispondo alla Costituzione, alle leggi e alla mia coscienza». Renzi ha quindi ricordato che «il nostro programma prevede le "civil partnership" mutate dall'esperienza inglese: è un sistema che ci siamo impegnati a fare nei primi 100 giorni».

Anche il cardinale di Milano Angelo Scola, parlando del registro delle unioni civili per le coppie omosessuali, ha chiesto «al politico cattolico di riflettere se si trova nel giusto contenitore». Poi, ha concluso l'arcive-

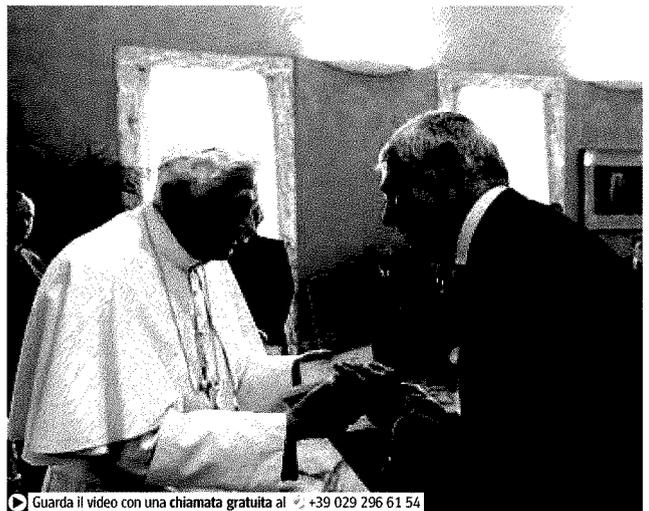
sco, «faccia di tutto perché il provvedimento non venga approvato». Parole che hanno creato molte polemiche. Riccardo De Corato, vicepresidente del consiglio comunale di Milano, del Pdl, ha letto le dichiarazioni di Scola come un chiaro segnale ai cattolici nella giunta del Pd. Paolo Hutter, tra i primi a iscriversi con il suo compagno al registro delle unioni civili, ha detto che «Scola è fuori contesto a Milano».

Pier Ferdinando Casini, presidente dell'Internazionale democristiana, che guidava la delegazione ricevuta ieri dal Papa, nel suo saluto al Pontefice ha detto che «non c'è sana laicità senza Dio e senza la religione». Nel testo del suo intervento, pubblicato dall'*Osservatore Romano*, è ribadito il costante impegno a contrastare le politiche che minacciano l'uomo. Benedetto XVI ha anche sottolineato che i politici cristiani devono seguire il magistero della Chiesa: il «discernimento» riguardante «l'ordine» sociale «non può procedere senza una costante attenzione alla parola di Dio e al magistero della Chiesa, particolarmente da parte di coloro che,

Laicità sana

Il numero uno dell'Udc: «Non c'è sana laicità senza Dio e senza la religione»

come voi, ispirano la propria attività ai principi e ai valori cristiani». Il Papa ha sottolineato l'importanza della tutela della vita in tutte le sue fasi, dal concepimento fino al suo esito naturale — con conseguente rifiu-



Guarda il video con una chiamata gratuita al +39 029 296 61 54

A Castel Gandolfo

Papa Benedetto XVI con il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, ieri nella residenza estiva pontificia di Castel Gandolfo (foto Ap)

to dell'aborto procurato, dell'eutanasia e di ogni pratica eugenetica. «È nella famiglia, fondata sul matrimonio e aperta alla vita, che la persona sperimenta la condivisione, il rispetto e l'amore gratuito, ricevendo al tempo stesso — dal bambino al malato, all'anziano — la solidarietà che gli occorre».

L'intervento del Papa ha toccato anche la crisi economica globale che, secondo il Pontefice, nasce dall'assenza di «un solido fondamento etico». La risposta politica non può, dunque, seguire «le urgenze di una logica di mercato» ma deve basarsi in modo «imprescindibile» sulla «ricerca del bene comune, rettamente inteso» e sulla difesa della dignità umana.

M. Antonietta Calabrò

